

# Il dopo-Ronconi di Santacristina

## “Un patrimonio da non disperdere”

di Sabrina Busiri Vici

GUBBIO - Dopo due mesi di esercitazioni e teoria, i 32 attori sono partiti dalla scuola di Santacristina di Gubbio, fondata oltre dodici anni fa da Luca Ronconi, e hanno preso la via del palco. Un'opportunità avuta grazie a un periodo di stage retribuito che gli attori svolgeranno presso importanti istituzioni teatrali. La scuola immersa nei boschi eugubini, pensata e realizzata dall'architetto perugino Matteo Ferroni sull'idea di Ronconi che la voleva come un cantiere quasi a ricordare un ordine militare, ora rimarrà chiusa in attesa che arrivino decisioni più certe sul futuro di un'istituzione privata che ha rappresentato, e potenzialmente può rappresentare, un riferimento d'eccellenza nel panorama internazionale della formazione teatrale. A farsi tante domande in prima linea c'è Roberta Carlotto che ora dirige il centro e lo ha fondato insieme a Ronconi. Le questioni poste sono tutte da rivolgere alla Regione Umbria che è intervenuta su quest'ultimo corso, Il corpo delle parole, con fondi europei, ma su cosa succederà domani ancora nessuno si è pronunciato e si spera che prima o poi lo faccia l'assessore Fernanda Cecchini riscattando un po' quell'amarrezza che Ronconi si portava dietro per non essere stato apprezzato e supportato dall'Umbria, regione che lui ha tanto amato. Finora Roberta Carlotto è stata soprattutto impegnata a garantire continuità al corso che era partito sotto

*Il sindaco di Gubbio in visita ha promesso il suo impegno*

**Laboratori/1**  
Le ore di lezione a Santacristina con Massimo Popolizio



Ronconi e che la sua scomparsa avrebbe potuto compromettere se non ci fosse stata una volontà forte di non rinunciare all'attività e l'impegno di tanti artisti della scena. “Nel riprogettare il corso abbiamo pensato che l'unica soluzione percorribile fosse quella di coinvolgere come insegnanti gli attori che, in momenti diversi ma con continuità e ruoli da protagonisti, hanno lavorato con Ronconi - sottolinea Carlotto -. Il risultato è stato molto positivo e ci ha fatto comprendere come attorno alla scuola di Santacristina, grazie all'unicità del luogo e a come Ronconi l'ha sempre concepita, esista un patrimonio che non dovrebbe andare disperso ma coltivato e tramandato”. Tanti docenti, infatti, hanno garantito il programma. Ciascuno ha lavorato due settimane con gli allievi affrontando testi che avevano interpretato con Ronconi e opere scelte da loro specificatamente per il corso. Alcuni nomi: Riccardo Bini, Giovanni Crippa, Massi-

mo De Francovich, Manuela Mandracchia, Umberto Orsini, Paolo Pierobon, Massimo Popolizio, Fausto Russo Alesi. Oltre ad attendere novità dall'amministrazione regionale, c'è stata nei mesi scorsi anche la promessa di impegno da parte del sindaco di Gubbio. Stirati ha assicurato massima disponibilità a promuovere iniziative per sottolineare la presenza di questa straordinaria esperienza culturale e teatrale radicata nel territorio, assicurando la collaborazione anche a ospitare parte dell'archivio e della biblioteca di Ronconi, creando così un luogo di visibilità costante sulla produzione del regista. Ora è necessario passare ai fatti nel nome e nella memoria di un grande artista che ha scelto l'Umbria come luogo di elezione semplicemente per la sua bellezza. ◀

30  
00  
35  
45  
00  
35  
15  
40  
30  
45  
30  
30  
30  
30  
30  
30  
00  
45  
00